



VALENZIA

SPAGNA

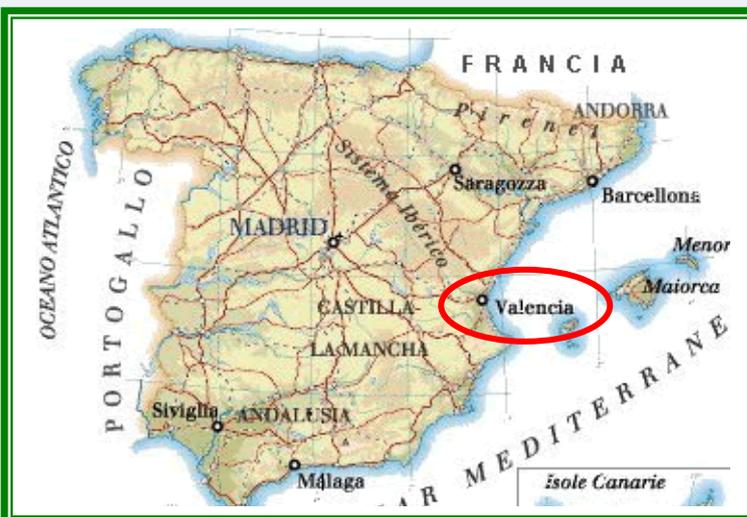


PERIODO: **maggio** **HOTEL VILLARREAL**

DURATA : **3/4 giorni c.a.**

ALLOGGIO: **hotel** Calle Angel Guimerá 58 Valencia
[www. hotel -villarreal.com](http://www.hotel-villarreal.com)

MEZZO : 



La città in generale

Valenzia (Valencia) si affaccia sul Mar Mediterraneo ed è la terza città spagnola per numero di abitanti. Fu fondata dai romani nel II secolo d.C, ed è piena di testimonianze architettoniche delle numerose culture che l'hanno abitata. In una posizione invidiabile, affacciata sul mar Mediterraneo alla foce del fiume **Turia** e di fronte alle isole Baleari, è capoluogo e centro di maggiore interesse della **Comunidad**

Valenciana. La città, quasi equidistante dai due principali centri spagnoli, **Madrid** e **Barcellona**, con cui è ben collegata, è costituita da una parte storica (quella che visse a metà dello scorso millennio il momento di massimo splendore), da una più moderna e da un' hinterland che ne è la naturale prosecuzione. E' tra i maggiori **porti turistici** e commerciali della Spagna e, grazie al suo **clima invidiabile**, è possibile visitarla lungo tutto l'arco dell'anno, anche se il momento migliore è sicuramente l'estate, in cui si può godere della bella **costa**.



La città in particolare – cosa vedere

CATEDRAL DE VALENCIA



Cattedrale che non appartiene ad uno stile unico né dominante, come testimoniano i suoi tre portali: Portale principale o “*de los Hierros*” (Stile Barocco); “*Portale degli Apostoli*” (Stile Gotico) e “*Portale del Palazzo*” (Stile Romanico). Sovrastata dal *Miguelete* il famoso campanile della cattedrale dal quale si ha una vista superba della città. Nella *Cappella del Santo Calice*, accanto alla cattedrale, si conserva il Santo Calice che, secondo la tradizione, utilizzò Gesù Cristo nell’Ultima Cena.



BASILICA DE LA VIRGEN DE LOS DESAMPARADOS

La Basilica della **Vergine degli Abbandonati** (Virgen de los Desamparados) ha un gran significato per i valenciani perché detta vergine è la **Patrona della città**. L’origine dell’immagine della Vergine degli Abbandonati è unita alla fondazione dell’ospedale “Santa Maria dels Ignocents” cioè “Santa Maria degli Innocenti” nel 1409 e della sua Confraternita cinque anni dopo. Fino al 1489 la Confraternita e l’Immagine della Vergine avevano il loro centro in una



piccola cappella conosciuta come “Il Capitulet”, costruita dove oggi, troviamo i giardini della Biblioteca principale e al tempo Ospedale generale. In questa data - 1489 – l’immagine fu trasportata ad una delle cappelle della Cattedrale. La devozione, sempre maggiore per l’immagine della Vergine degli Abbandonati (**Virgen de los Desamparados**) portò alla necessità di cercare un luogo adeguato affinché l’immagine potesse essere esposta alla devozione del paese in condizioni ragionevoli. Come conseguenza all’epidemia di peste avuta a Valencia nel 1647, che causò 18.000 vittime, i valenciani si rivolgevano alla Vergine chiedendo aiuto e riparo. Una volta recuperata la città dalla terribile piaga, cominciarono le opere nel 1652 per “dare riparo” alla Vergine che era già considerata Madre di tutti i valenciani. Nel 1667 si poté trasferire l’immagine dalla Cattedrale.

MUSEO NACIONAL DE CERAMICA



Questo Museo si trova in Calle Poeta Querol 2, all’interno del Palacio del Marqués de Dos Aguas.

All’interno di questo museo sono esposte ceramiche provenienti da tutto il mondo, e in particolare dai rinomati centri di produzione locale di Manises, Alcora e Paterna.



TORRES DE SERRANOS E DE QUART



Due costruzioni storiche molto importanti sono La Torres de Serranos e la Torres de Quart. Delle antiche ed imponenti costruzioni militari che si aprono lungo il tratto delle antiche mura urbane oramai demolite e che costituivano l'accesso a Valencia. In passato vennero anche adibite a carcere. Oggi sono un patrimonio storico spagnolo visitabili tutti i giorni gratuitamente, con la

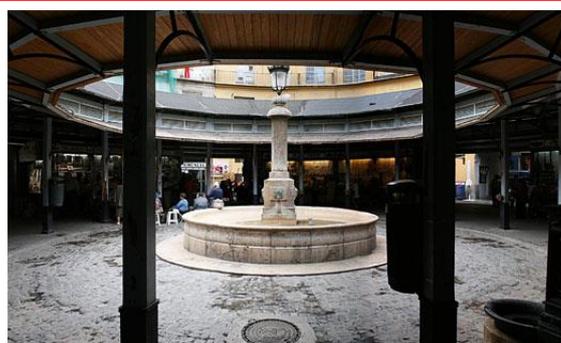


possibilità di salire fino in cima dove si gode di un'ottima vista sulla città.

PLAZA REDONDA



Realizzata da Salvador Escrig, è chiamata popolarmente "el clot" (il buco). E' un piccolo spazio circolare della metà del XIX



sec, costruito sopra l' antico mattatoio del Mercato Central. In questa piazza, tra le più curiose e tipiche di Valencia, troviamo banchi che vendono articoli di merceria, artigianato e ceramica locale.

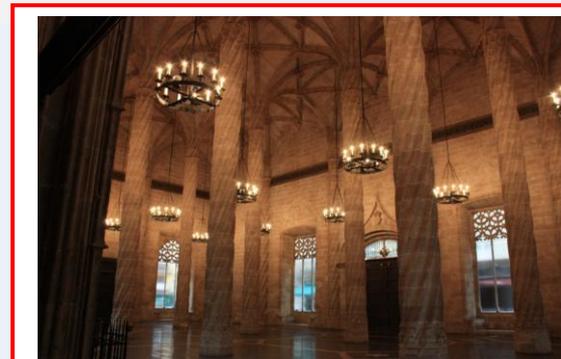
PALAU DE LA GENERALITAT

Dal 1403, il **Palau de la Generalitat** è la sede del governo autonomo della Catalogna. Sopra l'entrata, sulla facciata rinascimentale, è posta una statua di Saint Jordi (San Giorgio), il patrono della Catalogna. La corte, costruita in stile tardo gotico-catalano, è di Marc Safont. Da menzionare anche la cappella gotica di Saint Jordi, sempre del Safont e il Salòn de Sant Jordi attribuibile all'italiana di Pere Blai. L'interno del palazzo è aperto al pubblico il 23 aprile (festa di Sant Jordi), ed è possibile visitarlo il Sabato o Domenica, ma con una richiesta scritta che deve essere effettuata almeno con quindici giorni di anticipo.



LA LONJA DE LA SEDA

La Lonja venne costruita nel 1469, come risultato della prosperità commerciale che la città di Valencia aveva raggiunto durante il XV secolo. Il progetto venne derivato da una struttura simile presente a Palma de Mallorca; gli architetti furono Pedro Compte, Juan Yvarra e Johan Corbera. La torre merlata e la sala del mercato (in stile gotico fiammeggiante) non vennero completate prima del 1498. Gli altri lavori si trascinarono fino al 1533. Nei secoli seguenti La Lonja





venne usata come mercato della seta. L'onestà dei suoi commercianti è ricordata nelle iscrizioni che corrono lungo le pareti della sala del mercato. La Lonja è collegata ad un edificio in stile tardo gotico chiamato *il Consulado*. La **Lonja de la Seda**, o come la chiamano le persone del posto *La Lonja* (ma anche *La Llotja* in lingua valenziana), è una delle principali attrazioni turistiche della città, nonché un patrimonio dell'umanità. Attualmente ospita l'Accademia Culturale di Valencia, edificio che ospita spesso esposizioni.

Dichiarato dall'Unesco come appartenente al Patrimonio dell'Umanità è anche uno dei più famosi monumenti appartenenti al gotico civile che si possa trovare in Europa.

MERCADO CENTRAL



Se volete conoscere i Valenciani, andate al Mercado Central, un grande edificio modernista costruito nel 1928. **Il Mercado Central di Valencia è un'apoteosi di colori e suoni.** Molto più ordinato della famosa Boqueria, è formato da un piano basso e da un sotterraneo, con

lunghi corridoi nei quali si trovano i 959 posti vendita. Le vetrate fanno entrare una luce policromatica che si unisce ai colori delle arance, dei crostacei, della frutta e della verdura che viene dalle campagne e l'infinità varietà di pesci che il Mediterraneo da secoli offre a questa città e alla sua gente.



ESTACIO' DEL NORTE



Come molti grandi terminal europei, fu ideata per abbagliare e lasciare ai nuovi arrivati, una buona impressione della città. La struttura esteriore a forma di U sembra un misto tra un castello di un racconto di fate e una torta nuziale decorata con arance. E' un magnifico impiego del modernismo valenciano, ricco di tocchi decorativi che arricchiscono quello che è un funzionalissimo luogo di passaggio per molti viaggiatori. Al giorno d' oggi, le molte decorazioni risultano un po' ripetitive e anche se molto belle nel complesso, i motivi noiosi fanno sì che qualche valenciano non ne ami particolarmente la loro vista. Come esempi campestri ed industriali di Valencia, i mosaici di ceramica rappresentano allegre contadine con costumi tipici regionali e bambini giocosi, ceste piene di frutta, rami di rosa e marmi decorati con arance. Il vestibolo principale della stazione è un gioiello di legno adornata da "trecandis", il tipo di mosaico realizzato con pezzetti di ceramica colorata che storicamente vengono associati all'arte di Gaudì e oggi con Santiago Calatrava, il prestigioso architetto valenciano. Senza dubbio, la Stazione del Nord è unica nel suo genere. Nel vestibolo principale, l'augurio per un buon viaggio è scritto in molte lingue, incluso l'arabo ed il cinese. Demetrio Ribes, l'architetto che disegnò la stazione era senza dubbio un valenciano aperto al mondo.

PLAZA DE TOROS

Uno dei luoghi che è impossibile non notare a Valencia è la “**Plaza de toros**”, sia per la sua imponenza sia per la caratteristica della zona dov'è ubicata di essere nodo fondamentale di comunicazione dei trasporti. La “**Piazza dei tori**” fu costruita negli anni 50 del 1800 da un architetto valenciano, **Sebastián Monleón** e fu aperta al pubblico nel **Giugno del 1859 con una corrida inaugurale**. A suo tempo fu la più grande di Spagna, con una capienza di più di 16.850 spettatori, ha base poligonale con 48 lati ed è stata costruita sulla base di un anello interno (nella cui area avvengono le corride) di 52 metri di diametro. Ha stile neoclassico e si presenta allo spettatore come un cilindro con mattone a vista, con quattro ordini di arcate, che ricorda l'anfiteatro di Nimes e il Colosseo di Roma. **Fu dichiarato Monumento Storico Artistico Nazionale nel 1983 da parte dell'Unesco.**



EDIFICIO DE CORREOS



La costruzione della **Posta Centrale (Correos)** ebbe inizio nel 1915 e fu terminato sette anni più tardi. E 'stato progettato dall'architetto Miguel Angel Navarro, e il suo design è chiaramente eclettico, lo stile dominante all'epoca. La caratteristica più notevole del palazzo è **l'ingresso principale**. E 'ambientato fuori dal resto della struttura e fiancheggiato da due colonne ioniche e archi a tutto sesto, coronato da imponenti figure allegoriche in cima. L'edificio si trova sulla centrale **Plaza del Ayuntamiento**, e serve come punto di

riferimento per i passanti. Merita sicuramente una visita e, con l'occasione si può spedire anche una cartolina agli amici.

LA CIUDAD DE LAS ARTES Y DE LAS CIENCIAS

Tra le tante mete da visitare in quel di **Valencia**, è assolutamente impossibile non citare *La Ciudad de Las Artes y de Las Ciencias (CAC)*. E' un complesso architettonico progettato dall'architetto **Santiago Calatrava** che sorge sul vecchio letto del fiume **Turia** composto da **cinque** differenti **strutture**, suddivise all'interno di tre aree tematiche: arte, scienza e natura.

Le strutture sono così divise:



EL PALACIO DE LAS ARTES "REINA SOFIA"

Un monumentale edificio alto più di 75 metri destinato alla creazione, alla promozione e alla diffusione di tutte le arti sceniche. Al suo interno contiene tre auditori.



L'HEMISFERIC

Una struttura architettonica concepita per la proiezione di immagini cinematografiche in formato *Imax Dome* e spettacoli audiovisivi. Gli spettacoli sono molto vari, spaziano da ricostruzioni dell'antico Egitto a proiezioni di vita marina negli oceani. Tutte sono comunque molto speciali ed emozionanti.

EL MUSEO DE LAS CIENCIAS " PRINCIPE FELIPE "

E' un museo scientifico interattivo tant'è che all'ingresso vi è un vistoso cartello con scritto: "Vietato NON toccare". Interessante ed innovativo come concezione è soprattutto un museo dove portare anche i bambini che si divertiranno a fare esperimenti scientifici con le proprie mani.

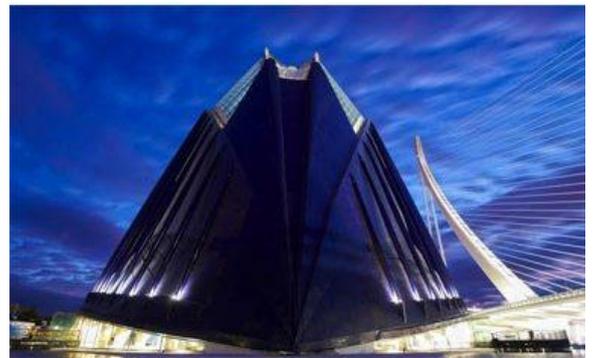


L'UMBRACLE

E' un edificio che contiene un parcheggio a due piani e nella parte superiore si estende in una lunga passeggiata nota come Paseo de Las Esculturas, all'interno della quale si ha la sensazione di camminare all'interno di una gigantesca serra all'aperto.

AGORÀ

Ultimato nel 2009 è solo l'ultimo grande progetto architettonico di Santiago Calatrava inserito all'interno della CAC. L'edificio è concepito come una grande piazza coperta che ospiterà vari eventi, tra cui l'Open 500 di Valencia, uno dei tornei di tennis più importanti di Spagna.



L'OCEANOGRAFIC

Uno dei più grandi acquari d'Europa, un impressionante parco oceanografico all'aria aperta dove ammirare migliaia di specie della flora e della fauna marina. Emozionantissimo il tunnel sottomarino di vetro nella vasca dedicata all'Oceano pacifico: un tunnel di 70 metri dove poter vedere degli imponenti squali toro affiorare sopra la propria testa!





LE SPIAGGE DI VALENCIA

Città di mare di recente divenuta famosissima per via della 32 esima edizione della *America's Cup*, **Valencia** può offrire chilometri di larghe spiagge ai suoi visitatori. ***Playa de Malvarrosa e las Arenas*** queste due spiagge sono le più famose di tutte e sono facilmente raggiungibili dal centro della città grazie al tram o all'autobus. Partendo dal porto si incontra prima la *Playa de Las Arenas*. Si raggiunge poi la *Playa de Malvarrosa* camminando per il *Paseo Marítimo*, molto ben servito grazie ai numerosissimi bar e ristoranti dove poter gustare la famosa *paella valenciana*.



A.B. V/2010